



POLITECNICO
DI TORINO

Tesi meritoria

ARCHITETTURA PER IL RESTAURO E LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

Abstract

**Tutela paesaggistica e restauro architettonico in Sicilia Sud
Orientale. Un centro-museo della migrazione nell'antico faro
dell'Isola delle Correnti.**

Relatore

Monica Naretto
Chiara Aghemo (correlatrice)
Stefania Guarini (correlatrice)

Candidate

Paola D'Andrea
Ornella Gerratana

Luglio 2016

Il territorio della Sicilia sud-orientale presenta aspetti di particolare interesse paesaggistico, naturalistico e storico. La sua posizione strategica, in relazione al grande "teatro" Mediterraneo, ha reso questa terra sede di scambi culturali ed economici. In virtù di tale carattere, l'indagine sull'identità dei luoghi ha ampiamente valutato la presenza del fenomeno migratorio, inteso come aspetto costante nell'evoluzione storica locale fino alla contemporaneità.

La ricerca si è dunque incentrata su due filoni: uno storico-culturale, finalizzato alla comprensione della consistenza del patrimonio tangibile e intangibile; l'altro socio-ambientale, con la finalità di pervenire alla conservazione integrata e alla valorizzazione di un sito architettonico e ambientale di straordinario valore.

Da un punto di vista morfologico, il territorio presenta un altipiano calcareo, inciso da profonde cave, che dirada lentamente verso il mare e una fascia costiera profondamente plasmata nel tempo dal mare stesso. Si configura un'alternanza di sistema terra e acqua: isolotti a ridosso del litorale, istmi e penisole a seconda delle maree, pantani e sorgenti d'acqua dolce. Il litorale è caratterizzato da una prevalenza di siti ad elevato valore naturalistico dove fortilizi, tonnare, torri e fari costituiscono gli elementi emergenti di questa cornice. L'Isola delle Correnti e l'antico faro che su di essa insiste, sono uno dei pregevoli esempi architettonico-paesaggistici presenti in tale paesaggio e costituiscono il tema specifico del progetto di restauro e valorizzazione. Il territorio dell'isola rientra nei confini del comune di Portopalo di Capo Passero; il borgo, storicamente legato alla città di Pachino, nasce e si sviluppa sull'antico Promontorium Pachyni: un modesto rilievo a ridosso del Mar Ionio. Lo sviluppo economico e urbano di Portopalo è stato fortemente condizionato dalle invasioni e dalle migrazioni dei popoli verso la Sicilia. Per l'unicità dei caratteri ambientali e naturalistici, l'Isola delle Correnti è stata inclusa nel sistema Rete Natura 2000, in quanto area interessata dalla presenza di un SIC (Sito di Interesse Comunitario) e di una ZPS (Zona di Protezione Speciale). Gli strumenti di governo del territorio, in tali zone, prescrivono misure di tutela e salvaguardia degli habitat presenti.

La componente antropica dell'Isola è rappresentata dal manufatto dell'antico e del nuovo segnalamento costiero: il primo, in stato di abbandono, presenta una torre poligonale affiancata da due corpi: gli alloggi dei faristi; il secondo consiste in un elemento verticale metallico che ospita all'estremità la sorgente luminosa, alimentata da energia fotovoltaica. Sulla superficie dell'isola, relazionata ma non adiacente al corpo del caseggiato si può osservare una tipologia architettonica tradizionale: la casa del forno. A implementazione del sistema di tutele messe in atto dagli enti territoriali, il manufatto del faro è stato dichiarato di interesse culturale nel mese di luglio del 2014.

Tale architettura venne realizzata dall'ufficio del Real Corpo del Genio Civile a partire dal 1865. Durante il XIX secolo il fabbricato subì numerose trasformazioni, tra cui lo smantellamento dell'originaria copertura a falde nascosta alla vista da una balaustra in pietra. L'intervento lasciò spazio ad una terrazza piana in latero-cemento, accessibile dalla torre del faro. Quest'ultima venne leggermente sopraelevata, causando la perdita dell'originaria cornice modanata in blocchi di tufo. Venne operata, inoltre, la rimozione dell'originario basamento finalizzata alla realizzazione di nuovi volumi di servizio al caseggiato. L'insostenibilità economica della gestione e manutenzione del fabbricato ha comportato l'istallazione del segnalamento costiero automatizzato, con conseguente abbandono dello stesso. L'edificio si presenta oggi in avanzato stato di degrado e non è ancora stato incluso nel programma di recupero dei fari italiani messo in atto dal Demanio. Nonostante questo, in virtù della sua posizione e dei flussi turistici che interessano il luogo, il bene risulta assiduamente e liberamente fruito durante la stagione estiva.

Il principio della reversibilità dell'intervento ha guidato in toto lo scenario progettuale proposto, che vede l'allestimento di due passerelle modulari e smontabili: una galleggiante, per garantire l'attraversamento del mare e l'altra lignea, su sentieri di terra battuta per la visita dell'isola. L'architettura di tale sistema si serve della tecnologia LED per l'illuminazione delle passerelle, al fine di garantire l'accessibilità al sito durante le ore serali: una strip LED di luce bianca si inserisce nel profilato metallico che sorregge la pedana lignea. Tale elemento luminoso si trova anche all'interno dei moduli cube dock che compongono la passerella galleggiante. Attraverso una tecnologia di sensori gli elementi modulari si illuminano al passaggio del visitatore. L'architettura del faro viene resa fruibile e valorizzata attraverso una proposta di riuso che prevede l'insediamento di un museo e di un centro di documentazione scientifica sul tema della migrazione. Negli ambienti museali i percorsi di visita sono scanditi da giochi di luce fortemente suggestivi. L'Isola delle Correnti è stata nella storia ed è ancora oggi meta di importanti flussi migratori. Durante la stagione primaverile alcune specie di uccelli migrano dalle coste del Sud-Africa, stanziano e si riproducono su questa costa. Questo ci consente di affiancare le dinamiche migratorie ornitologiche a quelle umane. Sebbene sostanzialmente diversa da quella animale, la migrazione umana è ugualmente un aspetto emergente e costante di questo territorio. Nell'idea che l'architettura e l'arte in genere abbiano un valore di testimonianza e di memoria, si propone la redazione di un bando di concorso per artisti, per la realizzazione di un monumento luminoso, dedicato al naufragio di Portopalo, anche noto come "naufragio fantasma", avvenuto nel Canale di Sicilia, la notte tra il 25 e il 26 Dicembre del 1996.

paola.dandrea@yahoo.it

ogerratana@gmail.com

Testo abstract (4000 caratteri max) (Arial 12, interlinea 16 pt). Usare lo stile "Testo Abstract".

Max 3 immagini da 96 dpj.

Alla fine del testo inserire i dati per i contatti.

Per ulteriori informazioni contattare:
Nome Cognome, mail